Augusta. Sbarcati 118 migranti siriani soccorsi nella notte a largo di Portopalo dalla Guardia Costiera

Sono arrivati in porto ad Augusta alle 3.00 di questa mattina i 118 migranti siriani soccorsi a 12 miglia di sudest di Portopalo. A soccorrerli, la scorsa notte, la Guardia Costiera con due motovedette partite da Siracusa e Pozzallo, insieme alla motonave Diego dirottata sulla zona dell'intercetto. I 118 migranti (di cui 68 uomini e 50 tra donne e bambini) erano a bordo di un motopesca. L'allarme è stato lanciato tramite un gsm che segnalava di essere in navigazione in prossimità delle coste italiane.

Siracusa. Piantina di marjiuna nel ripostiglio, denunciato un pregiudicato

Dentro un ripostiglio in mansarda coltivava una pianta di marjiuana. Per agevolarne la crescita aveva anche creato un apposito impianto di illuminazione con lampada ad alta intensità, collegato con l'impianto elettrico di casa. La scoperta l'hanno fatta i Carabinieri di Siracusa che hanno denunciato in stato di libertà, per il reato di produzione di sostanza stupefacente, un pregiudicato 39enne.

Pachino. Ai domiciliari con l'accusa di tentato omicidio e spaccio: il gip ordina la liberazione

Fine dei domicilari per Alessandro Salerno, lo ha stabilito il gip, Di Marco. Il 30enne pachinese si trovava sottoposto alla misura restrittiva nella sua abitazione dai primi mesi del 2013. Era stato arrestato perchè coinvolto nell'operazione denominata "Topi in trappola". Insieme ad altre cinque persone, era accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Per lui, insieme al fratello Fabiano, anche l'accusa di tentato omicidio e detenzione e porto di arma abusivi. Accolto la richiesta dei difensori, gli avvocati Luigi Caruso e Giuseppe Gurrieri, ordinando la liberazione del Salerno in attesa della definizione del procedimento penale, che risulta ancora pendente innanzi alla suprema Corte di Cassazione.

Siracusa. Ordine di carcerazione per un 28enne: deve espiare 5 mesi di

reclusione e una pesante multa

E’ finito a Cavadonna, in seguito ad un ordine di carcerazione della Procura di Siracusa, il 28enne Christina Lanteri. Deve scontare una pena residua di 5 mesi e 9 giorni di reclusione ed una pena pecuniaria di 5.000 euro, per reati inerenti gli stupefacenti.

Siracusa. Alla vista dei poliziotti tenta la fuga: raggiunto e arrestato 38enne del Gambia

Arrestato a Siracusa un uomo originario del Gambia. Il 38enne Lamin Baba Touray alla vista dei poliziotti in via Montedoro si è visibilmente innervosito sino a tentare la fuga. Un atteggiamento sospetto che ha subito messo sulle sue tracce gli agenti. Raggiunto, è stato arrestato. Addosso aveva 3 dosi di marijuana e la somma di 30 euro. E’ accusato di detenzione ai fini dello spaccio di stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale.

Noto. Corse clandestine di cavalli, altri cinque denunciati

Dopo le sette denunce seguite all’operazione di polizia che ha interrotto una corsa clandestina di cavalli, altri cinque nomi finiscono nell’inchiesta. Agenti del commissariato di Noto hanno denunciato un quintetto di persone tutte accusate di aver partecipato, ognuno con un ruolo specifico, alla corsa clandestina con 30 mila euro di posta raccolta.

Siracusa. "Sono il tuo fratellastro" e riduce una donna in totale stato di sudditanza. Arrestato

Su disposizione del gip del tribunale di Siracusa, è stato rinchiuso a Cavadonna il pregiudicato 41enne Alessandro Incognito. accusato di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate. Secondo quanto accertato dalle indagini, sin dal mese di ottobre dello scorso anno avrebbe attuato “con sistematico sadismo” – scrivono gli inquirenti – reiterate vessazioni psicologiche nei confronti di una 26enne siracusana. La giovane in quel periodo conviveva con l’arrestato che era riuscito a convincerla di esserne il fratellastro. Alla ragazza era proibito uscire, se non in compagnia del suo aguzzino, coltivare amicizie, relazioni sentimentali e persino cercare un’occupazione, rimanendo

completamente isolata dalla società e definitivamente allontanata dalla sua famiglia di origine.
Una condizione di isolamento che aveva finito per gettarla in uno stato di totale assoggettamento e sudditanza. Incognito non avrebbe esitato a minacciarla di morte e diverse sarebbero state le umiliazioni, le aggressioni sia fisiche e verbali.
In un'occasione la 26enne ha tentato la fuga, scappando da una finestra per poi trovare riparo da alcuni conoscenti. Ma è stata rintracciata e "trascinata a forza" sulla vettura dell'uomo che l'ha riportata a casa. Una spirale di violenza termina nel mese di maggio ai carabinieri di Belvedere che hanno trovato per la giovane un rifugio in una sicura località protetta.
Durante le successive indagini, non sono mancati gli elementi a conferma della condotta violenta di Alessandro Incognito. In una occasione, alla presenza dei militari, la vittima ha ricevuto nove telefonate e ventitre messaggi minatori.

Siracusa. "Uccidilo" e nel reparto di psichiatria dell'Umberto I scoppia il caos

Grande paura nel reparto di psichiatria dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Un 60enne ricoverato in corsia ha cercato di strangolare l'uomo con cui condivideva la stanza. Pare fosse infastidito dalla calma del suo compagno di ricovero. Così ha bloccato dall'interno l'accesso alla stanza, spostando letti e armadietti, spartano arredamento del reparto. Avrebbe quindi arrotolato un lenzuolo poi avvolto al collo del suo

malcapitato compagno di stanza. Quest'ultimo, più giovane del suo aggressore, riesce a reagire e divincolarsi ma per lui non è ancora finita. Perchè il 60enne afferra una chiave a prova ad utilizzarla a mo di coltello per recidergli la gola.
Nel frattempo, urla e rumori insospettiscono il personale di sala. Accorrono medici e il poliziotto in servizio al pronto soccorso. Si ingegnano per riuscire ad entrare nella stanza e appena dentro prima tentano di parlare con l'uomo poi l'agente lo blocca con un balzo deciso. Per il 60enne è stato disposto il ricovero in una stanza singola, sedato e tenuto sotto osservazione. Avrebbe raccontato di aver agito perchè nella sua testa una voce gli ordinava di uccidere il giovane compagno di stanza. L'episodio si è verificato lo scorso sabato. "Un fatto che evidenzia- commenta il segretario provinciale Siulp, il sindacato della polizia, Tommaso Bellavia – quanto sia importante mantenere il posto di polizia all'interno dell'ospedale "Umberto I" , a garanzia della sicurezza all'interno della struttura sanitaria".

Siracusa. Turista americana perde il portafogli, la Municipale lo ritrova in un bus navetta. "Grazie Siracusa"

Disavventura a lieto fine per una turista americana in vacanza in questi giorni a Siracusa che ha dapprima smarrito e poi recuperato il portafoglio con documenti, carte di credito e contanti. Il pronto intervento dell'ufficio documenti smarriti

della Polizia municipale, a cui l’autista di uno dei bus navetta operanti su Ortigia lo aveva consegnato dopo averlo trovato a bordo, ha permesso alla turista di rientrare in possesso dei suo beni in pochissimo tempo.
“Ringrazio la Polizia municipale e l’autista del mezzo: porterò con me un ricordo doppiamente bello di Siracusa” ha detto la signora, originaria del Connecticut.

Palazzolo. Due rumeni arrestati per il furto di 12 bottiglie di vino pregiato

Arrestati a Palazzolo Acreide due giovani rumeni di 21 e 28 anni. Nella serata di ieri i carabinieri hanno bloccato con l’accusa di furto aggravato Ionut Gopsa e Bogdan Balauga. Sono stati sorpresi nel parcheggio di un ristorante del posto da cui avrebbero asportato 12 bottiglie di vino pregiato, trafugate dalla cantina. Le successive perquisizioni personali e domiciliari hanno consentito di rinvenire un cellulare, 5 bombole di gas nonché attrezzi da lavoro vari tutti provento di pregressa ed analoga attività delittuosa e che verranno restituiti ai legittimi proprietari. Gli arrestati sono stati portati nelle camere di sicurezza della Stazione Carabinieri di Noto in attesa della celebrazione del rito direttissimo al Tribunale di Siracusa.